

Una testimonianza del mio anno da Governatore 2010/2011, Salvatore Iovieno

Un anno di progetti, solidarietà, cultura



Salvatore Iovieno con Roberto Napoli

Dai progetti di solidarietà agli inquieti confini culturali; dai nuovi Club (rotariani, rotaractiani, interactiani) alla inderogabile attenzione verso le donne e i giovani; dal rafforzamento della membership ai forum sulla frammentata-problematica Pace nel Mediterraneo: questi i più significativi viaggi dell'anno rotariano che mi accingo a lasciare alle spalle. Mi sembra sufficientemente chiaro il ricco ventaglio delle iniziative realizzate finora, sono speranzosamente convinto che contribuiranno ad arricchire di nuova luce la nostra storica Associazione.

Cerco di mettere a punto e dare forma ad un primo bilancio dell'anno distrettuale che ho avuto la gioia di intessere con uno straordinario staff di rotariani, anno rotariano vissuto in occasione dei venticinque anni di un Club, qual è quello di Salerno Picentia, sempre attento a operare e leggere il presente, guardare al futuro, rotariano e non. Il Club Salerno Picentia ha una solida storia di impegni rotariani e le pagine di questo volume ne sono una limpida e concreta testimonianza. Colgo l'occasione, per ringraziare il Presidente Roberto Napoli e Ferdinando Spirito, Past President, per avermi ospitato, con una "testimonianza del mio anno da Governatore", in questa **Rotary Story**, del Club Salerno Picentia.

Ho sempre tenuto vivo, nella mia azione di Governatore, il motto del presidente internazionale Barry Rassin: "Siate d'ispirazione". Il viaggio distrettuale di quest'anno è stato sensibilmente attento ai "Beni Culturali", allo "Spreco Alimentare", alla "Protezione Civile", alla "Donazione degli Organi", al "Sostegno dell'obbligo Vaccinale", alla "Polio Plus", ai volontari rotariani.

Spesso ho rimarcato la necessità di instaurare con i giovani un confronto continuo e costruttivo, convinto della necessità di non disperdere la loro carica di entusiasmo ed il loro attaccamento ai valori del Rotary, soprattutto quelli che terminano il tempo trascorso nelle file del Rotaract.

Progetti e territori sono stati i naturali binari dell'azione che ho programmato in questi mesi.

Per la raccolta di fondi e la lotta alla poliomielite sono stati messi in cantiere numerose iniziative. Indimenticabile il gran galà a Reggio Calabria con la partecipazione di straordinari artisti. Significativi anche i progetti sulla donazione degli organi e sulle vaccinazioni attraverso una capillare informazione nelle farmacie del Distretto. L'iniziativa è stata molto utile per sfatare ogni dubbio sulla necessità delle vaccinazioni. In proposito va sottolineato il protocollo d'intesa sottoscritto dal nostro Distretto con la Regione Campania.

Con il Presidente del Consiglio Regionale della Calabria abbiamo siglato un protocollo d'intesa sulla formazione e l'istruzione culturale per la crescita sociale e civile delle comunità, in armonia con i principi costituzionali e statutari della Regione Calabria. In tale protocollo, è stata data priorità alla sensibilizzazione delle giovani generazioni relativamente alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, al fine di stimolare nuove coscienze, senso di responsabilità e appartenenza al territorio come processo identitario.

Di particolare valore ideale gli incontri sul tema della Pace nel Mediterraneo. Manifestazioni di alto spessore umano e culturale sono state tenute a Ravello, Amalfi, Pozzuoli, Assisi, Malta e Gerusalemme.

Nel lungo itinerario di appuntamenti di questo anno rotariano è stata utile anche la comunicazione che siamo riusciti a tenere in piedi attraverso il Web, i Social, la Rivista cartacea del Distretto inviata ogni mese ai singoli Soci e la rivista on line "Realtà Rotariana" con numerosi contributi di esponenti del mondo rotariano e non.

L'anno rotariano rimane sempre affascinante e ricco di sfide per me, per i Soci di Salerno Picentia, impegnati a festeggiare venticinque meravigliose primavere rotariane e per quelli che gioiosamente operano in tutti gli altri Club del Distretto.

Nessuno di noi deve vivere di nostalgie, dobbiamo tutti cogliere il presente e il futuro nel nome di Paul Harris.